



Coin,
fedele al passato
ma proiettato
al futuro



COIN

arredamenti

www.coinarredamenti.it

La storia di Coin Arredamenti

Da generazioni la famiglia Coin si tramanda di padre in figlio il mestiere e l'arte dell'arredare, più di 200 anni di attività attraverso diverse epoche storiche. La storia inizia dagli avi i quali erano artigiani costruttori di mobili. Tra i vari attrezzi antichi trovati nei magazzini c'è anche una piastra "soraman" con inciso l'anno di costruzione: il 1778. La prima bottega vera e propria viene aperta da Angelo Coin, bisnonno del padre di Alessandro, a Dolo in Campo delle Gatte chiamato attualmente Campo della Vida.

A fine Ottocento il figlio di Angelo, Alfonso, bisnonno di Alessandro, rafforza e fa crescere l'attività. Si trasferisce in Via Garibaldi nella posizione attuale. Alla fine della prima guerra mondiale, la ritirata dell'esercito e la paura della dominazione austriaca spingono i veneziani a scappare dalla città. Iniziano quindi a vendere i mobili antichi delle loro case. È da qui che Alfonso ha l'idea giusta: acquista i mobili vecchi, li rimette a nuovo, li lucida e li rivende. Risulta essere un'operazione di successo e la bottega artigiana diventa anche un negozio di rivendita di mobili. Molti dei mobili creati o rimessi a nuovo da Alfonso riportano la data e la sua firma, segno di identificazione.

Il figlio di Alfonso, Ernesto, nonno di Alessandro, eredita l'attività alla fine degli anni '20 e nel 1952 trasforma e ingrandisce il negozio costruendo quella che è la sede attuale. Nel dopoguerra inizia a frequentare la Brianza e viene a contatto con i migliori produttori di mobili della zona che, ora

come ieri, sono all'avanguardia nel settore. Riesce quindi a dare un'impronta più moderna a Coin arredamenti rispetto agli altri rivenditori proponendo mobili di prestigio e unendo l'arte artigiana.

Il papà di Alessandro, Alfonso Giorgio tra la fine degli anni '70 e i primi '80 sceglie di impostare il negozio solo con la vendita di mobili moderni e di design. Inizia anche la collaborazione con studi di architettura per curare la progettazione degli interni da arredare. A ciò unisce la vendita di mobili d'epoca originali, sua grande passione personale. Nel 1980 apre il secondo negozio in Via Garibaldi 30 (sede di Coin arredamenti fino a settembre 2012).

Alessandro, ricco delle esperienze del padre e del nonno, continua a portare avanti la tradizione di famiglia puntando sulla sua professionalità di interior designer. Segue l'intuizione del padre, sviluppando al massimo la progettazione d'interni, diventata parte integrante dell'attività. La progettazione coinvolge tutti gli aspetti della casa: i pavimenti, le decorazioni e l'illuminazione. L'obiettivo è fornire al cliente un ambiente pensato in base alle sue esigenze, bello, sano e confortevole.

Il prossimo progetto è il rinnovamento della sede storica del negozio che sarà, come da tradizione della famiglia Coin, fedele al passato ma proiettato al futuro.

L'idea è trasformare l'edificio in uno spazio polifunzionale che, oltre all'attività, ospiti esposizioni e sia un punto d'incontro e di stimolo per pulsioni culturali ed artistiche.



Coin, fedele al passato ma proiettato al futuro